

Oggetto:	Approvazione Statuto Centro di Documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa settentrionale e intitolazione al prof. Antonino Di Vita		
N. o.d.g.: 06	S.A. 29/1/2013	Verbale n. 1/2013	UOR: Dipartimento di Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia

	Qualifica	Nome e Cognome	Presenze
1	Rettore	Luigi Lacchè	P
2	Pro-Rettore	Rosa Marisa Borraccini	G
3	Direttore Dip.to Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Michele Corsi	P
4	Direttore Dip.to Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	Filippo Mignini	P
5	Direttore Dip.to Giurisprudenza	Ermanno Calzolaio	P
6	Direttore Dip.to Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Francesco Adornato	P
7	Direttore Dip.to Economia e diritto	Giulio Salerno	P
8	Rappresentante prof. I fascia	Massimo Montella	G
9	Rappresentante prof. I fascia	Patrizia Oppici	P
10	Rappresentante prof. I fascia	Claudia Cesari	P
11	Rappresentante prof. II fascia	Stefano Polenta	P
12	Rappresentante prof. II fascia	Paola Nicolini	P
13	Rappresentante dei ricercatori	Natascia Mattucci	P
14	Rappresentante dei ricercatori	Tiziana Montecchiari	P
15	Rappresentante degli Studenti	Francesco Annibali	P
16	Rappresentante degli Studenti	Simona Sanna	G
17	Rappresentante degli Studenti	Lorenzo Longo	P
18	Rappresentante del p.t.a.	Anna Cimarelli	P
19	Rappresentante del p.t.a.	Andrea Dezi	P
20	Rappresentante del p.t.a.	Giuseppe D'Antini	P
	Direttore Generale	Mauro Giustozzi	P

Il Senato Accademico,
visti i DD.RR. n. 964 del 4.07.2001 e n. 375 del 04.04.2005, con i quali rispettivamente veniva istituito il Centro di Documentazione e Ricerca sull'Archeologia dell'Africa settentrionale e venivano modificati gli artt. 4 e 6 del relativo Statuto;

visto l'art. 11 del D.R. 444 del 02.08.2012 (Costituzione del Dipartimento di Studi Umanistici);

vista la delibera n. 5.1 del Dipartimento di Studi Umanistici del 12.12.2012, con la quale sono state apportate modifiche allo Statuto del Centro di documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa settentrionale, e con cui è stata accolta la proposta avanzata dal direttore del Centro, Prof. Gianfranco Paci, di intitolazione del medesimo al Prof. Antonino Di Vita, già ordinario di Archeologia e storia dell'arte greca e romana, Preside della Facoltà di Lettere e Rettore dell'Università di Macerata;

premesso che nel 2001 il C.N.R. ha donato all'ex Dipartimento di Scienze Archeologiche e storiche dell'Antichità dell'Università di Macerata una biblioteca specialistica di circa mille volumi sull'archeologia dell'Africa settentrionale e della Cirenaica e un consistente fondo sull'archeologia della Libia – oltre che della Tunisia e dell'Algeria – costituito da molte migliaia di carte, manoscritti anche inediti, planimetrie, disegni, negativi e fotografie a partire dal 1912 - e che tale fondo, già di proprietà del C.N.R., è stato raccolto dai proff. G. Caputo e A. Di Vita nel disiolto Gruppo di ricerca per le Antichità dell'Africa settentrionale di Firenze;

premesso che l'ex Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storiche dell'Antichità dell'Università di Macerata ha acquisito, anni orsono, il fondo Luigi Pernier, relativo all'attività archeologica italiana in Cirenaica;

considerata la possibilità di inserire le attività del Centro nel quadro multidisciplinare di iniziative integrate riguardanti i Paesi dell'Africa Settentrionale

con voti favorevoli unanimi;

delibera

1. di approvare la proposta di intitolazione del Centro di Documentazione e ricerca sull'Archeologia dell'Africa settentrionale al Prof. Antonino Di Vita;
2. di approvare la proposta di modifica dello Statuto del Centro di Documentazione e Ricerca sull'Archeologia dell'Africa Settentrionale (allegato n. 1);

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Allegato n. 1

**CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA SULL'ARCHEOLOGIA DELL'AFRICA
SETTENTRIONALE
"PROF. ANTONINO DI VITA"**

Art. 1

Premesso che nel 2001 il C.N.R. ha donato all'ex Dipartimento di Scienze Archeologiche e storiche dell'Antichità dell'Università di Macerata sia una biblioteca specializzata nell'archeologia dell'Africa settentrionale e la Cirenaica di circa mille volumi, sia un fondo ricchissimo sull'archeologia della Libia – ma pure della Tunisia e dell'Algeria – costituito da molte migliaia di carte, manoscritti anche inediti, planimetrie, disegni, negativi e fotografie a partire dal 1912, fondo raccolto dai Proff. G. Caputo e A. Di Vita nel disiolto Gruppo di ricerca per le Antichità dell'Africa settentrionale di Firenze e già di proprietà del C.N.R.;

Premesso che l'ex Dipartimento di Scienze Archeologiche e storiche dell'Antichità dell'Università di Macerata ha acquisito anni fa il fondo Luigi Pernier, relativo all'attività archeologica italiana in Cirenaica; Visti i DD.RR. n. 964 del 4.07.2001 e n. 375 del 04.04.2005 con i quali rispettivamente veniva istituito il Centro di Documentazione e Ricerca sull'Archeologia dell'Africa settentrionale e venivano modificati gli artt. 4 e 6 dello Statuto;

Visto l'art. 11 del D.R. 444 del 02.08.2012

Art. 2 – Finalità

Presso l'Università degli Studi di Macerata, Dipartimento di Studi Umanistici- lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia, è costituito il Centro di ricerca finalizzato denominato: Centro di Documentazione e Ricerca sull'Archeologia dell'Africa Settentrionale – Prof. "ANTONINO DI VITA".

Il Centro si propone:

- 1) di conservare, catalogare e classificare, rendendola consultabile agli studiosi, e valorizzare, la insostituibile – ed unica in Italia – documentazione archeologica e storica già del fiorentino Gruppo di ricerca per le Antichità dell'Africa settentrionale;
- 2) di attivare le seguenti linee di ricerca storica globale aventi come area geografica principale di riferimento l'odierna Libia:
 - a) caratteri e sviluppi delle civiltà pre- e protostoriche;
 - b) presenza del mondo coloniale greco;
 - c) tradizione punica e ricezione dal mondo mediterraneo e romano;
 - d) la città, come paradigma di vita regionale;
 - e) significato ed espressione del tardo antico, del mondo cristiano, della conquista bizantina.
- 3) di organizzare Convegni scientifici relativi a Cirenaica e Africa del nord e di pervenire alla pubblicazione – sia su riviste e collane monografiche esistenti (i *Quaderni* e le *Monografie della Libia, Libya antiqua* e sue *Monografie*) sia mediante edizioni proprie – della documentazione acquisita e dei risultati delle nuove ricerche.

Art. 3 - Sede

Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Studi Umanistici- lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia dell'Università di Macerata.

Art. 4 - Componenti

Fanno parte del Consiglio del Centro: il Direttore del Centro, che lo presiede, e quattro componenti eletti a maggioranza relativa dalla Sezione di Storia del Dipartimento di Studi Umanistici- lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia. L'elettorato attivo dei componenti del Consiglio spetta a tutti i componenti della sezione di Storia; l'elettorato passivo spetta invece ai soli componenti della sezione di Storia afferenti a insegnamenti di archeologia e storia antica.

Art. 5 – Personale tecnico

Il Centro, su richiesta specifica, può avvalersi della collaborazione di personale tecnico-amministrativo dell'Università di Macerata, previo parere favorevole delle strutture di provenienza.

Art. 6 – Organi del Centro

Sono organi del Centro il Consiglio e il Direttore.

6. a Il Consiglio è composto secondo l'art. 4 e si riunisce, su convocazione del Direttore, almeno due volte l'anno o ogni volta che il Direttore lo ritenga opportuno o quando un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta.

Il Consiglio:

- a) elegge il Direttore;
- b) approva il programma annuale del centro, nonché il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- c) approva la relazione annuale dell'attività svolta;
- d) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e dispone del loro utilizzo. Delibera su spese non superiori a euro 5.164,00 + I.V.A.

Tutte le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti di persona o per delega.

6. b Il Direttore è un professore di ruolo a tempo pieno, fuori ruolo o emerito; viene eletto dal Consiglio, dura in carica quattro anni ed è rinnovabile. Nel caso di impedimento temporaneo il Direttore verrà sostituito dal professore di ruolo più anziano membro del Consiglio.

Il Direttore:

- a) firma le richieste per il reperimento dei finanziamenti;
- b) cura l'amministrazione dei fondi e il loro utilizzo;
- c) ha facoltà di disporre ordini di acquisto ed evadere pagamenti per cifre singole non superiori ad euro 5.164,00 + I.V.A.;
- d) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno. La convocazione sarà formulata per iscritto e con preavviso di almeno sei giorni tranne casi di urgenza e predispone il bilancio preventivo e consuntivo annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- e) redige a fine anno la relazione relativa all'attività sia scientifica sia finanziaria svolta nell'anno.

Art. 7 – Modifiche di Statuto

Il presente statuto potrà essere modificato con delibera del Consiglio del Centro, con voto favorevole di almeno due terzi dello stesso.

Art. 8 – Risorse e gestione amministrativa

Il Centro fruirà:

- a) per la gestione ordinaria di una dotazione annua da parte dell'Università di Macerata;
- b) per le finalità scientifiche, dei finanziamenti che otterranno i progetti di ricerca presentati dai suoi componenti a MAE, MiUR e C.N.R.;
- c) di liberalità e contributi da parte di privati e di enti pubblici, fondazioni, aziende di credito, locali e nazionali;
- d) di eventuali introiti relativi alla vendita di pubblicazioni proprie.

Art. 9 – Durata

Il Centro ha durata illimitata, e, in caso di scioglimento o abolizione il suo patrimonio resta totalmente acquisito dal Dipartimento di Studi Umanistici- lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia dell'Università di Macerata.

Art. 10 –

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si rinvia allo Statuto e al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Università di Macerata.